

# Nel Sud l'editoria fa progresso (e legalità)

■ A Rende (Cs) opera la "Bottega editoriale", composta da professionisti del "mondo libro" che, in un contesto difficile come quello del Meridione, contribuiscono a un presidio di legalità diffondendo cultura e buone letture. La D'Ettoris editori di Crotona, uno dei maggiori partner di questa Agenzia letteraria, è impegnata da anni a diffondere una saggistica di qualità operando a livello sociale anche con una Fondazione

di Giuseppe Brienza

**A** Rende, in provincia di Cosenza, opera la "Bottega editoriale", composta da professionisti del "mondo libro" che, in un contesto difficile come quello del Meridione, contribuisce con tante altre forze sociali ad un "presidio" di legalità con la diffusione di cultura e buone letture (v. <http://www.bottegaeditoriale.it/>). La D'Ettoris editori di Crotona, uno dei maggiori partner di questa Agenzia letteraria, è impegnata da anni a diffondere una saggistica di qualità operando a livello sociale anche con una Fondazione che, istituita nel 2003, ha dato vita alla biblioteca "Pier Giorgio Frassati", contenente allo stato attuale più di 30.000 libri. La "Fondazione D'Ettoris" ha organizzato negli ultimi anni numerosi progetti in collaborazione con istituti scolastici calabresi, come le proiezioni di film ispirati a libri ("Leggofilm") e le letture per bambini dell'iniziativa intitolata "Le fate e le principesse vanno in biblioteca".

La D'Ettoris editori, impresa d'ispirazione cattolica, è stata fondata da Pino D'Ettoris (1942-2015) nel 2003 come progetto condiviso fin dall'inizio anche da alcuni componenti della sua numerosa famiglia. Padre di cinque figli ed affermato professionista, D'Ettoris dopo esser stato fino agli anni Settanta attivo presidente dell'Azione cattolica crotonese, decise d'impegnarsi nella diffusione della cultura cattolica contro la montante secolarizzazione anche nel Mezzogiorno. Prima della casa editrice, infatti, aveva fondato nel 1992 il quindicinale (ora periodico) "Il Corriere del Sud", distribuito a livello regionale sia in Calabria sia in Sicilia. Nelle sue pagine culturali sono stati ospitati profili e brani di "maestri" contemporanei del pensiero cattolico come Giovanni Guareschi, Gustave Thibon, Gilbert Keith Chesterton, Giuseppe Toniolo e il cardinale François Xavier Nguyen Van Thuân.

Le numerose iniziative organizzate dalla Fondazione "D'Ettoris" mirano ad avvicinare e attrarre «le giovani generazioni al mondo della lettura, alla frequentazione della biblioteca, alla partecipazione culturale di

ogni evento che riguardi la storia e le tradizioni locali [...]. Inoltre, gli studenti possono ampliare il bagaglio del "sapere", attraverso attività di ausilio a quella scolastica vera e propria. Si tende così a sviluppare nei frequentatori un attento spirito critico».

Tra gli altri suoi obiettivi di taglio sociale, inoltre, vi è anche quello di valorizzare il centro storico cittadino, che sino ad oggi ha versato in situazioni di degrado ed abbandono. «Con l'acquisto e la ristrutturazione di un edificio storico - si legge infatti sul sito della Fondazione - si è inteso aumentare la frequentazione di questi luoghi, paradossalmente sconosciuti alla maggior parte della popolazione». Interessi diversificati ma con un unico comune denominatore, scrive Selene Miriam Corapi sul blog di "Bottega editoriale": «infondere e diffondere la cultura, ad ampio raggio» (D'Ettoris editori: una saggistica di qualità punta al sapere alto, anche con una Fondazione, in "Il Sigillo. Notizie editoriali, poesie, concorsi, archivio", <http://ilsigillonews.blogspot.it/>, 12 novembre 2015). Si tratta, insomma, di «penetrare nel tessuto sociale attraverso opere che possano aprire orizzonti più ampi alla società civile, soprattutto, alla popolazione studentesca», è questo il desiderio che anima la linea editoriale della D'Ettoris editori.

I titoli presenti sul catalogo, consultabile sul sito Internet [www.dettoriseditori.it](http://www.dettoriseditori.it), evidenziano l'attenzione ad una saggistica che spazia nei settori più delicati, dalla spiritualità cristiana alla storia regionale, dalla filosofia della scienza alla letteratura ed alla psicologia, sociologia e peda-

gogia. Numerosi i titoli di interesse, da "La genesi della scienza", saggio di James Hannam in cui l'autore fa risalire al Medioevo la nascita del metodo scientifico, nonostante questo periodo storico sia spesso definito "oscurantista". Il prof. Hannam, laureato in fisica all'Università di Oxford nel 1993, con il libro originale, "God's Philosophers", pubblicato nel 2009 nel Regno Unito, è stato candidato al "Royal Society Science Book Prize" nel 2010 e al "British Society for the History of Science Book Prize" nel 2011.

C'è poi "Gli dei della Rivoluzione", opera postuma dello storico britannico Christopher Dawson (1889-1970), il più grande cultore e teorico della "Cristianità occidentale". Sempre dello stesso autore ricordiamo una delle opere più rappresentative della casa editrice, "La religione e lo stato moderno", opera nella quale Dawson analizza le crisi culturali dell'epoca moderna e contemporanea. Questi e molti altri titoli confermano l'impegno e la profonda passione della casa editrice nel raggiungere i propri obiettivi.

Tematiche importanti e legate all'attualità emergono nel testo "Dignità di donna. Storia di una moglie che nonostante tutto amava" di Vittoria Colacino Diletto, dedicato all'amara testimonianza di abusi, violenze e paura subito dalla moglie di un boss mafioso. Il Catalogo, inoltre, presenta opere di natura biografica come per esempio il best seller intitolato "Un cuore per la nuova Europa. Appunti per una biografia del beato Carlo d'Asburgo" di Oscar Sanguinetti e Ivo Musajo Somma, un'esemplare ritratto dell'ultimo sovrano degli Asburgo, il beato Carlo I d'Austria e IV d'Ungheria.

Della filosofa Eliana Grande è stato poi pubblicato l'interessante volume "Come il raggio rispetto alla luce. Edith Stein e i percorsi verso la verità: una lettura di Essere finito", dedicato all'opera della grande donna, santa e carmelitana che, col nome di Suor Teresa Benedetta della Croce, è stata una delle tante vittime cattoliche della persecuzione nazionalsocialista.

Agenzie letterarie e case editrici come quelle segnalate, assieme a tante altre,

mosse dal desiderio di trasmettere cultura a tutta la società civile, si traducono in altrettanti "presidi" di legalità per il meridione. Leggere ci rende davvero liberi! ■

